

Nasce un B&B nel bene tolto ai mafiosi

Aperto a Cerignola



«RINASCITA»
«Cascina Di Vittorio. Ostello dei popoli», il B&B che trova posto su Terra Aut, il bene confiscato alla criminalità in agro di Cerignola

CERIGNOLA La cascina

SERVIZIO IN PAG.IV>>

Da bene confiscato alla mafia a B&B

Sorge su Terra Aut, a Cerignola, l'«Ostello dei Popoli». L'area riqualificata come cascina per turisti e pellegrini

● **CERIGNOLA.** E' stata inaugurata «Cascina Di Vittorio. Ostello dei popoli», il B&B che trova posto su Terra Aut, il bene confiscato alla criminalità in agro di Cerignola e gestito dalla cooperativa sociale Altereco. Grazie al progetto «Il fresco profumo della libertà», sostenuto da **Fondazione Con Il Sud** insieme alla Fondazione Peppino Vismara, su Terra Aut è stato possibile ristrutturare e un immobile che fino a pochi mesi fa e per tutti questi anni era inutilizzabile e diroccato. Il bene è stato riqualificato in un bed and breakfast capace di accogliere turisti, visitatori e pellegrini.

«Abbiamo raggiunto un risultato importante per la nostra realtà, perché viene restituito alla comunità una struttura confiscata alla mafia che sarà luogo di accoglienza e allo stesso tempo contribuirà a sostenere progetti di

inserimento socio-lavorativo per persone che provengono dal circuito della giustizia riparativa, ex-detenuti, migranti tolti dalle maglie del caporalato» spiega Vincenzo Pugliese, presidente di Altereco, che ha iniziato con altri soci e volontari il percorso di riutilizzo sociale del bene nel marzo del 2012 quando Giovanni, fratello di Peppino Impastato, inaugurò Terra Aut. Una sfida ambiziosa, importante per un territorio come quello di Cerignola, segnato in quegli anni da una forte presenza della criminalità organizzata.

In questi anni, dunque, Terra Aut, ha accolto decine di persone segnalate soprattutto dall'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Foggia. Sono loro che, insieme anche ai braccianti migranti assunti con regolare contratto, si sono occupati degli 8 ettari di terreno le cui produzioni spaziano dall'uva da tavola alle

olive coratine dalle quali viene prodotto l'OlioAut, per poi passare alle ciliegie e agli ortaggi da cui nascono patè di cime di rapa, zucchine grigliate sott'olio d'oliva, melanzane grigliate sott'olio d'oliva ed altro.

«E' una festa per Cerignola ed è una festa per noi, perché il nostro ente fa della valorizzazione dei beni confiscati alla mafia uno dei punti strategici del suo lavoro. Quello di Terra Aut è uno dei 108 beni confiscati in tutto il Sud, valorizzati dal terzo settore. E' anche una festa perché questo progetto è gestito da una cooperativa che promuove inclusione socio-lavorativa di persone in condizioni di fragilità. Questo bene diroccato è stato restituito alla comunità, che si riconosce in questo percorso di recupero. E la lotta alle mafie si fa anche così, con il consenso della gente su percorsi di sviluppo ed opposti a quelli del-

le mafie. Qui si fa sviluppo con il sorriso e con l'inclusione», afferma il presidente della Fondazione con il Sud Borgomeo.

A dimostrazione di quanto sia importante per il territorio la restituzione alla comunità di un bene sottratto alle mafie, all'inaugurazione erano presenti fra gli altri il sindaco di Cerignola, Francesco Bonito; Rosa Barone, assessora al Welfare della Regione Puglia; Lorenzo Mazzoli, segretario nazionale SPI Cgil; Mirella Malcangi, direttrice dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Foggia.

«Il fresco profumo della libertà», promosso dalla coop Altereco, coinvolge la Fondazione dei Monti Uniti di Foggia e le cooperative sociali Oltre, Associazione Volontari Emmanuel, Al di là dei sogni, Un sorriso per tutti Cooperativa Sociale, Terra!Onlus, Cooperativa sociale L'Abbraccio.